

CRONACHE DELLO SPORT

# Milan ha raggiunto la Fiorentina

## I rossoneri hanno battuto la Roma nell'anticipo di ieri; oggi la risposta dei viola

# Petrini ha deciso (1 a 0) i toscani temono il Torino

La Fiorentina al completo: tutti i titolari sono guariti - Fra i granata un dubbio fra Bolchi e Agropi - Vieri pronto

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 19 aprile.

Più che a battere la Roma, i giocatori del Milan hanno pensato alla gara di mercoledì prossimo contro il Manchester United. Si sono preoccupati di risparmiare forze in attesa della prima semifinale di Coppa dei Campioni e oggi, nell'anticipo del torneo italiano, hanno offerto ai cinquantamila distratti spettatori di San Siro la migliore e più pericolosa accademica di gioco utilitaristico. Anche senza forzare il ritmo sono tuttavia riusciti a creare molte occasioni da rete, si sono visti annullare un goal che l'arbitro ha, in un primo tempo sanzionato, mandando poi idea dietro il giusto consiglio di un segnalante. Infine hanno ottenuto il punto decisivo, come era nella logica della gara, ma, a forza di sonnecchiare, hanno complicato con alcuni rischi finali la trama del confronto.

Negli ultimi minuti l'elagante portiere Cudicini, con il suo freddo stile all'inglese e con l'aiuto della fortuna è riuscito ad afferrare un pallone che il terzino toscano Sirena gli aveva scagliato in porta da due passi. Un attimo di ritardo da parte di Cudicini ed il Milan potrebbe forse dare già da stare il titolo al campionato. Invece la vittoria porta per ventiquattrore l'undici di Rocco alla pari con la Fiorentina. Domani gli altri incontri di serie A sistemeranno la classifica; toccherà ai viola riconquistare il vantaggio battendo il Torino e non sarà facile. I rossoneri, in ritiro a Mianello, potranno dedicarsi alla preparazione per la prova internazionale.

La formazione milanese non è certamente l'esemplare di freschezza. Rivera, alla fine della gara oderna, appariva stanco dallo sforzo, i giovani Prati e Petri sbagliavano passaggi elementari e Lodetti non era più quel tenace maratoneta visto brillare in tante occasioni. Il Milan è stanco, ma il suo stile, col bene o male, li supera. E oltre a tutto ha pronto Rocco da gettare nella mischia contro gli inglesi. Oggi il forte difensore è stato lasciato a riposo e questa è senz'altro la mossa meno discutibile della giornata, date le scarse capacità offensive della Roma. Accanto al «vecchio» classico Peirò, Heleno Herrera aveva messo come unica punta avanzata Landini II. Il centravanti-bambino (ha appena diciassette anni) è un elemento notevole anche se per ora le sue qualità sono in abbozzo. Si muove con l'impaccio di un adolescente, alternando azioni sicure ad ingenuità puerili, è alto e quindi in difficoltà negli scatti brevissimi, ma in corsa accelera i tempi e tiene saldamente testa agli avversari. Non è ancora un atleta ben delineato, però lascia intravedere doti rilevanti di sfondatore.

Controllato da Maldera in prima battuta e da Maltrasi in seconda, il giovane Landini ha potuto puntare al goal ben poche volte tanto più che i suoi compagni di squadra lo appoggiavano poco. La Roma, evidentemente cercava il terzo pareggio di prestigio dopo quelli ottenuti con Fiorentina e Cagliari. Nella ripresa Heleno ha sottolineato questa tendenza, schierando all'ala il difensore Salvo. Mossa se non altro prematura, perché poco dopo l'in-

### I rivali del Milan

#### Il Manchester United ha dominato il Burnley

(Nostra servizio particolare) Londra, 19 aprile. (c.c.) Primo del suo capitano Bobby Charlton, il Manchester United (prossimo rivale del Milan in Coppa dei Campioni) ha tuttavia superato ogni facilità per due reti a zero il Burnley, una squadra di metà classifica. Cinquantaduemila spettatori hanno assistito alla gara, sul vecchio campo dell'«Old Trafford». George Best era in ottima forma ed ha segnato il primo dei due goal con un bel colpo di testa. Il secondo è stato un autogol del mediano Waldron. Nobby Stiles è stato ammesso dall'arbitro per un calcio all'astucco del Burnley Casper. Ma se vi è stata qualche durezza, la partita non è stata tuttavia aspra.

Best s'è dimostrato in piena forma, ma il Manchester non si mette in squadra per la partita di mercoledì col Milan anche Charlton, infornatosi in settimana. Nella gara oderna la difesa del Manchester ha avuto parecchi momenti difficili, ma per sua fortuna, i titolanti del Burnley non hanno saputo approfittarne.



Petrini, a destra, autore del goal del Milan affrontato da Puja, protagonista a Firenze

zio del secondo tempo Peirò è rimasto vittima di uno stiro muscolare. Se il trainer romanista non avesse avuto tanta fretta avrebbe avuto un'occasione più efficace per provvedere alle sostituzioni. Le astuzie tattiche spesso si rivelano dannose per chi le attua.

A parte l'impiego sbagliato del tredicesimo giocatore la Roma si è comportata con freddezza, non lasciandosi impressionare dalla massa di attacchi portata dal Milan.

Prati già al quarto d'ora di gioco ha sfiorato il goal, poi ha tentato la sorte Schnellinger. Ancora Prati ha girato oltre il bersaglio un facile pallone offertogli da un'interista Rivera-Lodetti. Infine, al 23', l'azione della rete annullata, protagonista ancora Prati. In piena area romanista non s'entra coglieva un pallone ributtato da un difensore e, aiutandosi con la mano, lo controllava. Prontamente lo spediva poi in rete. Lo spedito accennava il centro campo, sordo alle proteste di massa effettuate dall'intera squadra romanista. Per sua fortuna un segnalante lo salvava da una girata di colossale, rimanendo sull'attenti con la bandierina gialla alzata nella mano destra, fermo e ben visibile come la Statua della Libertà all'ingresso del porto di New York. Monti non poteva non scorgere il di conseguenza consultarlo. Il risultato del colloquio era la trasformazione di un goal fasullo in un giusto calcio di punizione. Il pubblico di Milano si accennava un pallone ributtato da un difensore e, aiutandosi con la mano, lo controllava. Prontamente lo spediva poi in rete. Lo spedito accennava il centro campo, sordo alle proteste di massa effettuate dall'intera squadra romanista.

La partita è continuata sul solito ritmo, interrotto unicamente da una girata di Peirò che Trapattoni ha deviato prima del tocco finale di Sirena. Per il resto, tiri di Prati, piuttosto scentriati, di Sormani e di Petrini verso la porta difesa da Ginulfi. Dall'altra parte del rettangolo, il portiere del Milan stava a guardare.

La rete decisiva si è avuta al 12' della ripresa. Prati ha portato avanti la palla, con buone e con le cattive, traversando poi verso il centro. Sormani con una finta ha bloccato un paio di difensori e Petrini di testa ha spedito in rete. E' stato questo uno dei pochi spunti felici dell'ala destra che oggi non ha convinto molto. Poco dopo c'è stata la controffensiva della Roma. Cudicini ha toccato un pallone pericoloso al 34' su corner e soprattutto ha bloccato all'ultimo istante una pericolosa puntata di Sirena, permettendo ai tifosi milanesi di stollare allegri, se non proprio entusiasti. In una decina di giorni questo pubblico milanese ha versato al club oltre quattrocento milioni: 140 in occasione della gara con la Juventus, 62

oggi, e 200 anticipati per mercoledì. Anche le cifre indicano che il Milan deve offrire un gioco migliore. Sarà per la tanto attesa partitissima con il Manchester United?

Paolo Bertoldi

Milan: Cudicini; Anquilletti; Schnellinger; Maldera, Maltrasi, Trapattoni; Petrini, Lodetti; Sormani, Rivera, Prati. Secondo portiere: Vecchi; tredicesimo giocatore: Fogli, non utilizzati.

### Classifica provvisoria

- Fiorentina e Milan p. 37
- Cagliari 35
- Inter e Juventus 29
- Torino 28
- Verona e Roma 25
- Napoli 24
- Palermo 23
- Bologna 22
- Varese 19
- Pisa 18
- Sampdoria, Atalanta e L. 17
- Vicenza 17
- Milan e Roma una partita in più.

### SPECCHIO DELLA DOMENICA

## Sbadiglio per un campione

Queste ultime domeniche del massimo campionato di calcio risultano elettriche e vive solo per una frazione della grande massa dei tifosi, pugliesi, neristi, napoletani, bolognesi, romanisti, insomma la spina dorsale del tifo nostrano, guardano con rassegnazione le gesta altrui, anche se sono disposti a interessarsi in senso critico, anche se non si sentono mai estranei alle imprese di squadre chiamate Fiorentina, Milan, Cagliari (e oggi anche il Torino).

Alla delusione, qua e là patetica qua e là rabbiosa, di molti appassionati, si aggiunge un altro tipo di rimpicciolo: per il calciatore considerato grande, o addirittura grandissimo, o che nel corso del lungo campionato non ha corrisposto alle attese, è stato sommerso da una mediotrità quasi generale. Mazzola, che ha segnato meno goals del suo stesso terzino facchetti, Rivera che ha alternato buone prestazioni a gare mediocri e svuotate di energia, un Altafini troppo volte smarrito, un Haller dai pistoni non sempre efficienti, hanno dovuto cedere il blasone della popolarità a nomi nuovi, Riva e Chiarugi, Boninsegna e Landini II, Merlo e Anastasi. Il calcio rinnova le proprie speranze come un albero di marzo, e si fa presto a dimenticare cos'è stato Hamrin, cos'è stato Picchi o Castano o An-

Roma: Ginulfi; Sirena, Bet; Salvori, Carpenetti, Santarini, Scaratti (Spinosi), Peirò, Landini II, Capello, Cordova. Secondo portiere: Pizzaballa, non utilizzato.

Arbitro: Monti di Ancona.

### Cadè interessa ancora al Torino?

Secondo indiscrezioni trapelate negli ambienti del Torino, l'interessamento del club granata per Cadè, attuale trainer del Verona, non sarebbe tramontato del tutto malgrado il giovane tecnico abbia già rinnovato il contratto con il gialloblù anche per la prossima stagione. L'altra sera, al suo arrivo a Torino, Cadè sarebbe stato avvicinato da un esponente granata che gli avrebbe proposto di succedere a Fabbri alla guida della squadra. Cadè ha smentito di avere avuto contatti di alcun genere. La notizia non è stata confermata.

geillo: lo stadio giudica senza pietà, il campione che perde lo scatto o denuncia i propri vizi di dribbling e di tiro, strappa commentaamariti, provoca sbadiglio e infine si tira addosso derisione e insulti.

E' nella logica del grande spettacolo, che pretende atleti e attori in gran forma, ma è una logica che diventa chiara solo quando il tifo si raffredda: finché la passione dura, il centravanti stanco, lo stopper anchilosato, l'ala priva di guizzo, vengono perdonati dall'ostinata fiducia, dal cieco affetto del sostenitore popolare. Dura pochissimo, questa logica a bocca ferme: già si riparla di innesti, trapianti da una squadra all'altra, di cosa farebbe Mazzola al fianco di Anastasi, di quanto inventerebbe Comin sui lanci di Rivera, di quale apporto darebbe Starac alla retroguardia capillaritana... Sogni, appunto, che rimettono in soffitta il pacato ragionamento di un attimo. Congetture critiche da caffè, ingenuità fino alla commo-

(Dal nostro inviato speciale) Firenze, 19 aprile.

Fiorentina-Torino, ma di tutto intorno, l'atmosfera è stata così vibrante di attesa e tutti sono convinti che quello di domani sarà un autentico festival del bel gioco. I viola se conquistano il successo pieno, fanno un nuovo balzo in avanti, probabilmente il balzo risolutivo per la conquista dello scudetto; ma i granata, soddisfatti degli elogi che gli rivolgono i tifosi toscani, vogliono vender cara la pelle, nel senso di una rivincita, se però simpaticamente contenuta nei limiti del più ragionevole ed encomiabile buon senso.

La realtà, per gli appassionati fiorentini, è realtà piacevole, ormai il titolo italiano è a portata di mano. Ma nessuno esagera, in atteggiamento di orgoglio, anzi, tutto intorno, l'atmosfera è stata così vibrante di attesa e tutti sono convinti che quello di domani sarà un autentico festival del bel gioco. I viola se conquistano il successo pieno, fanno un nuovo balzo in avanti, probabilmente il balzo risolutivo per la conquista dello scudetto; ma i granata, soddisfatti degli elogi che gli rivolgono i tifosi toscani, vogliono vender cara la pelle, nel senso di una rivincita, se però simpaticamente contenuta nei limiti del più ragionevole ed encomiabile buon senso.

La situazione di Pisa e Cagliari, per opposti motivi, si può definire delicata: i toscani (con diciotto punti in classifica) si battono per sfuggire alla serie B e sperano in un risultato positivo contro i rossoblu per evitare di essere raggiunti (e magari superati) da una delle componenti il trio Sampdoria-Atalanta-Lanerossi, che li seguono a quota diciassette. I sarali cercano di non perdere terreno nei confronti di Milan e Fiorentina, loro rivali nella «caccia» allo scudetto. A cinque giornate dalla conclusione del campionato, l'esto di questa partita può dunque avere conseguenze quanto

mei rilevanti sulla classifica. Già nei giorni scorsi Scoppigno aveva sottolineato la necessità di vittoria che assilla il Cagliari per continuare a sperare nello scudetto. Oggi, dopo il successo ottenuto dal Milan nell'anticipo del torneo con la Roma, questa necessità è ancora aumentata. Il Cagliari dunque non può accontentarsi di un pareggio a Pisa, si batterà per il risultato pieno confidando ancora una volta sul «goledor» Riva. Al tempo stesso Scoppigno si augura che il Torino sappia bloccare la Fiorentina, imponendo al viola almeno un pareggio che (in caso di vittoria del rossoblu a Pisa) permetterebbe al Cagliari di diminuire il distacco dalla capolista.

Le formazioni in campo non presenteranno molte novità. Il Cagliari ha confermato lo stesso undici che ha pareggiato domenica scorsa mentre il Pisa non potrà schierare Mascialito, squalificato: d. g.

(Nostra servizio particolare) Viareggio, 19 aprile.

Pisa e Cagliari trascorrono a Viareggio la vigilia del loro confronto diretto. La partita riveste una notevole importanza per entrambe le squadre ed il suo risultato potrebbe condizionare in buona misura l'esto della lotta per lo scudetto e di quella per la salvezza.

La situazione di Pisa e Cagliari, per opposti motivi, si può definire delicata: i toscani (con diciotto punti in classifica) si battono per sfuggire alla serie B e sperano in un risultato positivo contro i rossoblu per evitare di essere raggiunti (e magari superati) da una delle componenti il trio Sampdoria-Atalanta-Lanerossi, che li seguono a quota diciassette. I sarali cercano di non perdere terreno nei confronti di Milan e Fiorentina, loro rivali nella «caccia» allo scudetto. A cinque giornate dalla conclusione del campionato, l'esto di questa partita può dunque avere conseguenze quanto

mei rilevanti sulla classifica. Già nei giorni scorsi Scoppigno aveva sottolineato la necessità di vittoria che assilla il Cagliari per continuare a sperare nello scudetto. Oggi, dopo il successo ottenuto dal Milan nell'anticipo del torneo con la Roma, questa necessità è ancora aumentata. Il Cagliari dunque non può accontentarsi di un pareggio a Pisa, si batterà per il risultato pieno confidando ancora una volta sul «goledor» Riva. Al tempo stesso Scoppigno si augura che il Torino sappia bloccare la Fiorentina, imponendo al viola almeno un pareggio che (in caso di vittoria del rossoblu a Pisa) permetterebbe al Cagliari di diminuire il distacco dalla capolista.

Le formazioni in campo non presenteranno molte novità. Il Cagliari ha confermato lo stesso undici che ha pareggiato domenica scorsa mentre il Pisa non potrà schierare Mascialito, squalificato: d. g.

(Nostra servizio particolare) Viareggio, 19 aprile.

Pisa e Cagliari trascorrono a Viareggio la vigilia del loro confronto diretto. La partita riveste una notevole importanza per entrambe le squadre ed il suo risultato potrebbe condizionare in buona misura l'esto della lotta per lo scudetto e di quella per la salvezza.

La situazione di Pisa e Cagliari, per opposti motivi, si può definire delicata: i toscani (con diciotto punti in classifica) si battono per sfuggire alla serie B e sperano in un risultato positivo contro i rossoblu per evitare di essere raggiunti (e magari superati) da una delle componenti il trio Sampdoria-Atalanta-Lanerossi, che li seguono a quota diciassette. I sarali cercano di non perdere terreno nei confronti di Milan e Fiorentina, loro rivali nella «caccia» allo scudetto. A cinque giornate dalla conclusione del campionato, l'esto di questa partita può dunque avere conseguenze quanto

mei rilevanti sulla classifica. Già nei giorni scorsi Scoppigno aveva sottolineato la necessità di vittoria che assilla il Cagliari per continuare a sperare nello scudetto. Oggi, dopo il successo ottenuto dal Milan nell'anticipo del torneo con la Roma, questa necessità è ancora aumentata. Il Cagliari dunque non può accontentarsi di un pareggio a Pisa, si batterà per il risultato pieno confidando ancora una volta sul «goledor» Riva. Al tempo stesso Scoppigno si augura che il Torino sappia bloccare la Fiorentina, imponendo al viola almeno un pareggio che (in caso di vittoria del rossoblu a Pisa) permetterebbe al Cagliari di diminuire il distacco dalla capolista.

Le formazioni in campo non presenteranno molte novità. Il Cagliari ha confermato lo stesso undici che ha pareggiato domenica scorsa mentre il Pisa non potrà schierare Mascialito, squalificato: d. g.

(Nostra servizio particolare) Viareggio, 19 aprile.

Pisa e Cagliari trascorrono a Viareggio la vigilia del loro confronto diretto. La partita riveste una notevole importanza per entrambe le squadre ed il suo risultato potrebbe condizionare in buona misura l'esto della lotta per lo scudetto e di quella per la salvezza.

La situazione di Pisa e Cagliari, per opposti motivi, si può definire delicata: i toscani (con diciotto punti in classifica) si battono per sfuggire alla serie B e sperano in un risultato positivo contro i rossoblu per evitare di essere raggiunti (e magari superati) da una delle componenti il trio Sampdoria-Atalanta-Lanerossi, che li seguono a quota diciassette. I sarali cercano di non perdere terreno nei confronti di Milan e Fiorentina, loro rivali nella «caccia» allo scudetto. A cinque giornate dalla conclusione del campionato, l'esto di questa partita può dunque avere conseguenze quanto

mei rilevanti sulla classifica. Già nei giorni scorsi Scoppigno aveva sottolineato la necessità di vittoria che assilla il Cagliari per continuare a sperare nello scudetto. Oggi, dopo il successo ottenuto dal Milan nell'anticipo del torneo con la Roma, questa necessità è ancora aumentata. Il Cagliari dunque non può accontentarsi di un pareggio a Pisa, si batterà per il risultato pieno confidando ancora una volta sul «goledor» Riva. Al tempo stesso Scoppigno si augura che il Torino sappia bloccare la Fiorentina, imponendo al viola almeno un pareggio che (in caso di vittoria del rossoblu a Pisa) permetterebbe al Cagliari di diminuire il distacco dalla capolista.

Le formazioni in campo non presenteranno molte novità. Il Cagliari ha confermato lo stesso undici che ha pareggiato domenica scorsa mentre il Pisa non potrà schierare Mascialito, squalificato: d. g.

(Nostra servizio particolare) Viareggio, 19 aprile.

Pisa e Cagliari trascorrono a Viareggio la vigilia del loro confronto diretto. La partita riveste una notevole importanza per entrambe le squadre ed il suo risultato potrebbe condizionare in buona misura l'esto della lotta per lo scudetto e di quella per la salvezza.

La situazione di Pisa e Cagliari, per opposti motivi, si può definire delicata: i toscani (con diciotto punti in classifica) si battono per sfuggire alla serie B e sperano in un risultato positivo contro i rossoblu per evitare di essere raggiunti (e magari superati) da una delle componenti il trio Sampdoria-Atalanta-Lanerossi, che li seguono a quota diciassette. I sarali cercano di non perdere terreno nei confronti di Milan e Fiorentina, loro rivali nella «caccia» allo scudetto. A cinque giornate dalla conclusione del campionato, l'esto di questa partita può dunque avere conseguenze quanto

mei rilevanti sulla classifica. Già nei giorni scorsi Scoppigno aveva sottolineato la necessità di vittoria che assilla il Cagliari per continuare a sperare nello scudetto. Oggi, dopo il successo ottenuto dal Milan nell'anticipo del torneo con la Roma, questa necessità è ancora aumentata. Il Cagliari dunque non può accontentarsi di un pareggio a Pisa, si batterà per il risultato pieno confidando ancora una volta sul «goledor» Riva. Al tempo stesso Scoppigno si augura che il Torino sappia bloccare la Fiorentina, imponendo al viola almeno un pareggio che (in caso di vittoria del rossoblu a Pisa) permetterebbe al Cagliari di diminuire il distacco dalla capolista.

Le formazioni in campo non presenteranno molte novità. Il Cagliari ha confermato lo stesso undici che ha pareggiato domenica scorsa mentre il Pisa non potrà schierare Mascialito, squalificato: d. g.



Riva, il goledor

Gigi Boccacini



## da oggi potrete permettervelo...

Può capitare a tutti di dover ricorrere ad un prestito per sposarsi, per un viaggio, per l'acquisto di un'automobile, per il rinnovo dell'arredamento...

In questi casi è importante poter contare su un Istituto che, avendo fra i suoi compiti istituzionali la tutela dei risparmiatori, offre tradizionalmente i propri servizi alle condizioni più eque.

Prima di contrarre un prestito, interpellate per un confronto uno dei nostri 186 sportelli chiedendo le condizioni dello

### SPECIALPRESTITO

con lo SPECIALPRESTITO la Cassa di Risparmio di Torino è intervenuta nel mercato dei prestiti personali, offrendoli alle migliori condizioni col preciso intento di facilitare l'accesso al credito, moderandone il costo.

Lo Specialprestito, prestito sulla fiducia a chi lavora, è ottenibile rapidamente a convenienti condizioni, con lunga rateazione, franchigia iniziale e senza oneri aggiuntivi.



## CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

186 DIPENDENZE IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Giovanni Arpino